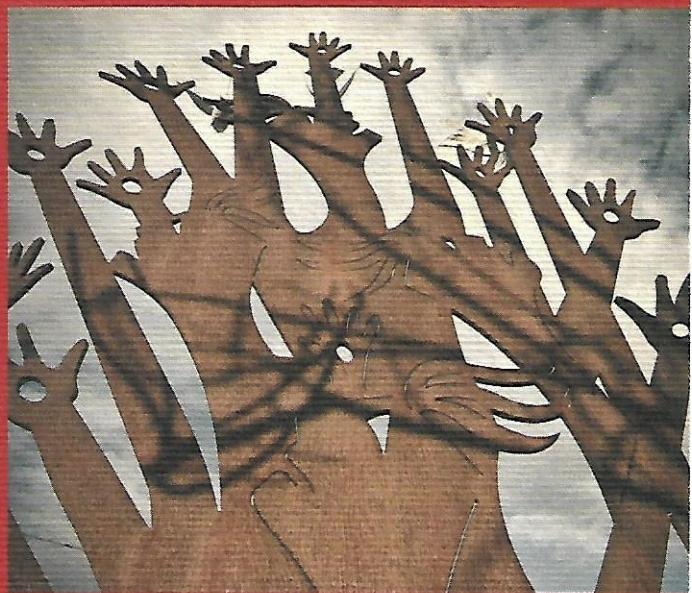


Elisabetta Landi

Il mercato dei *valani* a Benevento

La compravendita del lavoro infantile
nel Sud Italia tra il 1940 e il 1960



Il termine *valano*, insieme ai rispettivi geosinonimi *gualano* e *ualano*, indica lo stalliere, il bifolco, l'addetto al bestiame che veniva venduto il giorno dell'Assunta di ogni anno in tutte le città del Sud dove fosse presente la consuetudine della compravendita di manodopera pastorale. Consuetudine secolare in base alla quale nella piazza principale del paese annualmente avveniva la pubblica esposizione e la vendita dei «garzoni», ingaggiati come salariati fissi nelle campagne al servizio degli agricoltori più abbienti. I contratti venivano pattuiti oralmente il 15 agosto e l'8 settembre avveniva la consegna dei lavoratori. Si trattava per lo più di ragazzi tra i sette e i tredici anni e giovani che, appartenendo a famiglie numerose di braccianti o di contadini poverissimi, dalle stesse famiglie venivano venduti per il periodo di un anno in cambio di un tozzo di pane e di un giaciglio, per servire da schiavi nei lavori più umili e duri delle campagne, privi di ogni diritto sancito dalle leggi sul lavoro. A Benevento, fino alla fine degli anni '50, questo mercato di carne da lavoro si teneva in Piazza Duomo, addirittura dinanzi all'Ufficio comunale di collocamento. E di quale fosse questa tremenda realtà dà conto il volume che, in assenza di fonti storiografiche e di sufficiente documentazione, è stato realizzato interamente grazie a fonti orali e testimonianze dirette acquisite superando il riserbo di lavoratori renitenti al racconto di una vicenda privata sentita ancora oggi come lesiva e disonorante.

Elisabetta Landi, ricercatrice di canto di tradizione e di storia orale.

ISBN 978-88-230-1651-4



9 788823 016514

€ 10,00